



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette

Via R. Guardini, 75 – 38121 Trento

T +39 0461 497885 F +39 0461 496199

pec serv.aappss@pec.provincia.tn.it

@ serv.aappss@provincia.tn.it

web www.areeprotette.provincia.tn.it



S175/8.3-2022-5/611/SM

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

ATTESTAZIONE DELL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTI DI INTERESSI (ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 165/2001)

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 53, comma 14, secondo periodo, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 16, come modificato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede che sia pubblicata, in caso di conferimento di incarichi di consulenza l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

vista la propria determinazione, provvisorio 2022-S175-00084, con oggetto *“Approvazione dello schema di Convenzione per l'affidamento all'Università di Padova – Dipartimento Territorio e sistemi agro-forestali, dell'incarico di consulenza ai sensi dell'art. 39 sexies Capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, relativo alla definizione di obiettivi e misure di conservazione previsti dalla direttiva 92/43/CEE “Habitat” per le 135 ZSC della Provincia di Trento”*;

considerato

che il prof. Vincenzo D'Agostino nato a Bologna il 19 giugno 1962, il quale interviene ed agisce in rappresentanza della stessa Università in qualità di Direttore di Dipartimento, in forza di quanto disposto dal Decreto Rettorale prot. n. 245517 del 27 giugno 2019 e autorizzato alla stipula della convenzione con deliberazione del Consiglio di Dipartimento del 21 giugno 2022, ha dichiarato nella nota prot. n. 336267 del 17 maggio 2022:

- di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;
- di non aderire ad associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura i cui interessi possono interferire con l'ambito di attività della Provincia autonoma di Trento;
- di non avere, direttamente o indirettamente, interessi economici in enti, imprese e società che operano nell'ambito di attività cui inerisce l'oggetto dell'incarico e di non rivestire in detti enti alcun tipo di incarico;
- che rispetto all'oggetto dell'incarico, non sono portatori di interesse personale i propri parenti e affini entro il secondo grado; il proprio coniuge; il proprio convivente; le persone con le quali sono intrattenuti dal dichiarante rapporti di frequentazione abituale; gli individui e le organizzazioni con i quali il dichiarante o il proprio coniuge ha causa pendente o grave

- inimicizia, o rapporti di debito o credito significativi; gli individui o le organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente; le associazioni, anche non riconosciute, i comitati e le fondazioni di cui il dichiarante sia amministratore, gerente o direttore;
- di non aver svolto negli ultimi tre anni e di non svolgere attività lavorative/professionali o aver assunto impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico;
 - che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazione alle attività svolte;

verificata

l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico affidato,

attesta

di aver verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla Legge 190/2012, in capo al prof. Vincenzo D'Agostino, per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa.

IL DIRIGENTE
- arch. Angiola Turella -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).